

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Mapa delle Attività e dei contenuti</b> <i>(indicazioni nodali)</i>	<b>Titolo dell'U.A.</b> <b>U. A. n. 1</b> <b><i>L'Europa e i nuovi mondi</i></b>
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>		B	1-2-3-10		
		C	6		
		D	10		
	STO	G	7-8		
	Cl.2	H	8-9		
<b>Personalizzazioni</b> <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
				<b>COMPITO UNITARIO**</b>	Produzione di schemi e mappe concettuali Analisi in sinossi della religioni cristiane, partendo dalla frattura Luterana
<b>Metodologia</b>	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> </ul> Percorsi autonomi di approfondimento				

<b>Verifiche</b>	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> </ul>
<b>Risorse da utilizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• film cd rom, audiolibri.</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	II Quadrimestre.
<b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><i>Uso delle fonti</i>  Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B)  Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i>  Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3B)  Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. (6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i>  Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (7G)  Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8G-H)  Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (9H)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i>  Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10 B-D)</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <p>B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>

	<p>E. /</p> <p><b>G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</b></p> <p><b>H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</b></p> <p><b>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</b></p>
<p><b>Competenze-chiave europee di riferimento</b></p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua  o 2 Comunicazione nelle lingue straniere  o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia  X 4 Competenza digitale  X 5 Imparare a imparare  X 6 Competenze sociali e civiche  o 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità  X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p>
<p><b>Note</b></p>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO. AA. contestualizzati</b>. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U. A.: L'Europa e i nuovi mondi	N. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi specifici attuati</li> <li>- strategie metodologiche adottate</li> <li>- difficoltà incontrate</li> <li>- eventi sopravvenuti</li> <li>- verifiche operate</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<p><b>Argomento: la scoperta di nuovi mondi.</b>  Nel presentare questo argomento, che inevitabilmente riunisce le due discipline gemelle di storia e geografia, mi sono avvalso di una carta interattiva animata interamente elaborata da me e di alcuni schemi di sintesi. Ho anche utilizzato tecniche affabulatorie tipiche dei romanzi d'avventura, nonché la riflessione echiana su Montezuma e i cavalli.  All'assegnazione di pagine da studiare ho affiancato un gioco di ruolo su un'intervista impossibile ad un missionario spagnolo del '500 di ritorno dal Nuovo Mondo.  Esito: in una prova di verifica semistutturata, ho avuto modo di valutare l'efficacia del lavoro ma, non lo nego, anche alcune carenze. Limitandosi al dato numerico, è facile osservare come il computo delle sufficienze sia stato superiore a quello delle insufficienze (il rapporto è del 35% di insufficienze, di cui una sola grave e due molto lievi (5,5), a fronte del 65% di sufficienze, con un 10 e cinque valutazioni superiori al 7,5), tuttavia se è chiaro che la maggior parte degli alunni ha compreso il "cosa", lo sono altrettanto alcune difficoltà sul "quando" e "dove", su cui occorre lavorare.</p> <p><b>Argomento: le Guerre Italiane e Carlo V</b>  Oltre al consueto ed ampio utilizzo di schemi, ho ripreso ed approfondito il gioco di ruolo sull'intervista impossibile, dato maggior spazio all'autonoma iniziativa degli alunni, i quali hanno sceneggiato delle interviste che, pur strappando un sorriso, si sono rivelate utili per comprendere la figura storica di Carlo V.</p> <p><b>Argomento: Riforma e Controriforma.</b>  Le sottigliezze teologiche, gli opportunismi politici ed economici che caratterizzano l'azione di Lutero, Calvino e la reazione tridentina, corrono il rischio di rendere indecifrabile questa complessa, quanto delicata, fase del percorso che ha condotto all'Europa attuale. Per ovviare, ho unito la schematizzazione tipica del costruttivismo all'apprendimento cooperativo nell'analisi delle fonti e nello svolgimento, in classe, degli esercizi proposti dal libro di testo. Tale lavoro si è rivelato "allenante" per le capacità critiche e di discernimento dei discenti.</p> <p><b>Argomenti: economia mondo e nascita del capitalismo, Filippo II vs. Elisabetta I, le guerre di religione in Francia.</b>  Gli argomenti si intrecciano, poiché il fattore economico si è rivelato, a lungo andare, il vero elemento decisivo che ha portato al declino della Spagna, all'ascesa dell'Inghilterra e alle alterne fortune della Francia. Al fine di evitare eccessive astrazioni, ho introdotto uno studio di caso (in forma attenuata) sulla nascita del capitalismo, consistente nell'analisi dei problemi pratici cui andava incontro un mercante – imprenditore secentesco e un lavoro sulla catena causa-effetto, il tutto per rafforzare il metodo di studio ed apprendimento cooperativo.</p> <p><b>Argomento: metodo sperimentale.</b>  Per introdurre il metodo sperimentale di Galilei mi sono avvalso di una schematizzazione molto dettagliata ed ho colto l'opportunità di agganciarli al progetto "Next Land" ed è stato particolarmente gratificante il commento dei discenti durante un esperimento sui fluidi: "Ma è il metodo di Galilei!"</p> <p><b>Argomenti: Guerra dei Trent'anni, assolutismo francese, Gloriosa Rivoluzione.</b>  Argomenti di stretta cronaca storica, per i quali ho fatto ricorso a tecniche affabulatorie volte ad attirare l'attenzione. Particolarmente vivo è stato l'interesse per la "defenestrazione di Praga" e per la Reggia di Versailles. Per quanto concerne quest'ultima, mi sono avvalso di preziosi contributi tratti dalla trasmissione televisiva "Superquark".</p>	<p><b>COM F</b></p> <p>Compre cambian diversità storici in dimensioni diacronia sincronia</p> <p>Consolid l'attitudin problem formular domand riferirsi a spazi div dilatate delle pro inserire diacronia conosce acquisite aree dis</p> <p>Confron different interpret gli storic un mede</p>

	<p>Esito: laddove le complicate strategie dinastico – politiche secentesche poco si confanno ad a discenti del primo ciclo d’istruzione, particolarmente efficaci si rivelano invece le note di costume, contribuendo a rendere meno piatto il concetto di passato, rispetto agli standard odierni.</p> <p><b>Argomento: l’Illuminismo.</b>  La schematizzazione e l’analisi delle fonti sono i cardini su cui ho inserito vari approfondimenti, come quello sull’Illuminismo Napoletano.  Esito: le idee illuministe sono rimaste ben impresse nelle menti dei discenti, come ho constatato in situazioni di verifica semi formali e semi strutturate.</p> <p><b>Argomento: la Rivoluzione Industriale.</b>  Il lavoro svolto sul metodo sperimentale e l’aggancio con il progetto “Next Land”, mi hanno consentito di dare un taglio molto pratico e poco teorico a tale argomento: facendo riferimento ad esperimenti compiuti manualmente dagli allievi, ho potuto far comprendere loro come l’invenzione della macchina a vapore e le sue applicazioni pratiche siano state possibili e quali risultati abbiano prodotto.  Non ho trascurato di aggiungere le conseguenze sociali della Rivoluzione Industriale, con particolare riferimento alla nascita dei movimenti operai e dei primi sindacati.  Esito: l’argomento è stato “toccato con mano” dai discenti e ciò ha consentito loro l’acquisizione di competenze che un mero piano teorico non avrebbe potuto consentire.</p> <p><b>Argomento: la Rivoluzione americana.</b>  Il nesso logico su cui ho inserito le vicende della Rivoluzione Americana è stato il legame con l’Illuminismo. La Dichiarazione d’Indipendenza e la Costituzione statunitensi, sono le fonti documentarie che hanno consentito di poter sfruttare tale nesso.  Esito: primo passo nell’epoca delle grandi rivoluzioni, darà i suoi frutti nel secondo quadrimestre.</p>	
<p>Note</p>	<p><b>Prof. Gianluca Giampaolo – Classe II D - Plesso “G.Verga”</b></p>	